

Autore dell'opera*: Federigo Tozzi
Nomi alternativi con cui l'autore è noto:
Titolo dell'opera*: *Giovani*
Altri titoli con cui l'opera è nota:
Ambito cronologico*: XX secolo
Ambito linguistico*: italiano

Tipo trasmissione dell'opera*: a stampa

Tipologia di testimone/i su cui si basa l'edizione*: edizioni a stampa

Titolo edizione*: *Giovani*
Curatore edizione*: Paola Salatto
Tipo edizione*: edizione critica
Sede di pubblicazione*: Roma, Edizioni di Storia e Letteratura
Anno di pubblicazione*: 2018
Lingua di pubblicazione: italiano
Dati bibliografici completi: Federigo Tozzi, *Giovani*, Edizione critica a cura di Paola Salatto, Prefazione di Romano Luperini, Edizioni di Storia e Letteratura, 2018 (Collana BIT&S. Biblioteca Italiana Testi e Studi – Edizione nazionale dell'*opera omnia* di Federigo Tozzi).

Autore recensione/scheda*: Alberto Cadioli
Tipologia di contributo*: scheda
Dati bibliografici della recensione/scheda*: OEC

1.

• **prima edizione dell'opera***

Giovani, Milano, Treves, 1920 (postuma)

• **edizioni postume:**

Giovani, Milano, Treves, 1920 (prima edizione);

in *Tre croci, Giovani*, a c. di Glauco Tozzi, Firenze, Vallecchi, 1943;

in *Le Novelle (Opere di Federigo Tozzi, vol. II)*, a c. di Glauco Tozzi, Firenze, Vallecchi, 1963;

in *Opere. Romanzi, prose, novelle, saggi*, a c. di Marco Marchi, introduzione di Giorgio Luti, Milano, Mondadori, 1987 ("Meridiani");

in *Le Novelle*, a c. di Glauco Tozzi, con un saggio introduttivo di L. Baldacci, Firenze, Vallecchi, 1988 (poi ristampa anastatica con *Nota all'edizione* di Marco Marchi, Milano, Rizzoli, 2003);

Giovani, Ripatransone, Maroni, 1993;

Giovani e altre novelle, a c. di Romano Luperini, Milano, Rizzoli, 1994 (poi successive ristampe).

Giovani, a c. di Giancarlo Bertoncini, Macerata, Quodlibet, 2008.

• **edizione attualmente disponibile nelle librerie:**

Giovani, a c. di Giancarlo Bertoncini, Macerata, Quodlibet, 2008.

2.

• **precedente edizione scientifica di riferimento**

Giovani in Opere. Romanzi, prose, novelle, saggi, a c. di Marco Marchi, introduzione di Giorgio Luti, Milano, Mondadori, 1987 (“Meridiani”). La nota al testo di questa edizione precisa (a p. 1371) che «Pur ricostituendo la raccolta nella sua organicità strutturale, in attesa di una edizione critica ci atteniamo per ciascuna novella al testo fornito da Glauco Tozzi per le “Opere”: Federigo Tozzi / II / *Le novelle* / Vallecchi editore» del 1963.

3.

• **testo dell’edizione critica e ragioni della scelta ecdotica***

Viene riproposto il testo delle novelle pubblicato in volume nel 1920, individuato, anche sulla base della documentazione archivistica, come quello che porta l’ultima volontà dell’autore, nonostante la morte intervenuta prima della stampa. Tozzi aveva infatti già indicato personalmente le modalità dell’edizione, in primo luogo la scelta delle novelle da inserire e il loro ordine. Benché inizialmente avesse previsto una raccolta di 24 testi, lo scrittore invia solo i 21 che poi verranno in effetti dati alle stampe; con argomentazioni ben condotte, la curatrice dell’edizione critica sottolinea che la decisione di eliminare tre novelle era stata presa dallo stesso autore. La scelta di adottare la struttura e il testo dell’edizione pubblicata da Treves nel 1920 (i tre testi espunti vengono però posti in appendice sotto il titolo «Le novelle escluse») è accolta e valorizzata in sede di «Prefazione» da Romano Luperini, che già nei suoi numerosi interventi critici su Tozzi e nell’edizione delle novelle da lui curata nel 1994 aveva parlato della necessità di dare a *Giovani* «la dignità di *opus*» (p. 11).

4.

• **criteri di edizione:**

A differenza di altri editori (in primo luogo l’editore delle stampe Vallecchi e dell’edizione dei Meridiani Mondadori), che privilegiano il testo della *princeps* di ciascuna novella, uscito su quotidiani e riviste, considerandolo come l’ultima fase di revisione dello scrittore (anche se lo correggono a volte sulla base del volume di Treves), Paola Salatto decide di porre a testo l’edizione del 1920, anche se Tozzi morì prima di rivedere le bozze. Nell’introduzione si sottolinea che l’edizione in volume «è frutto di un progetto autoriale che le riviste non contemplavano e offre una struttura contenitrice che potrebbe aver influito su singole scelte testuali» (p. 37). I criteri sono dunque «il più possibile conservativi» (p. 39). Il testo dell’edizione critica si discosta da quello del 1920 «quasi esclusivamente» per l’eliminazione degli errori di stampa (pochissimi altri interventi sono introdotti «sulla scorta

di fattori di logica testuale e di riflessioni correlate all'*usus scribendi* dell'autore», in particolare degli anni 1917-1920: si veda p. 38). Il processo variantistico è affidato all'apparato.

5.

• **presenza di approfondimenti filologici forniti, ad esempio, nella nota al testo (o in altri scritti come introduzione o prefazione)**

Nella prima sezione dell'introduzione («L'edizione critica di *Giovani*») vengono presentati gli archivi dei manoscritti e dei dattiloscritti dei racconti, indicando le modalità con le quali Tozzi lavorava con la collaborazione della moglie Emma (quest'ultima trascriveva con la macchina da scrivere gli originali manoscritti, sottoponendo poi i dattiloscritti alla rilettura dello scrittore). Per ogni novella viene introdotta (nella seconda sezione dell'introduzione, «Note e informazioni sulle novelle di *Giovani*» e nella terza «Note e informazioni sulle novelle in appendice») una «scheda informativa articolata in cinque sezioni» (p. 77), che riporta la tavola dei testimoni (carte autografe, ritagli delle *principes*), dà conto delle «vicende redazionali» (cioè delle fasi della genesi di ogni testo), della «datazione», delle «vicende editoriali» (dalla *princeps* a tutte le edizioni successive il 1920), e infine sottolinea per ogni novella i criteri utilizzati per l'edizione critica: «si danno le indicazioni per la corretta lettura dell'apparato di ogni singola novella; si evidenziano i casi in cui la presente edizione si distanzia da Treves, o si segnalano, pur accogliendo la lezione del volume, eventuali occasioni di incertezza» (p. 77). Infine nella quarta e ultima sezione dell'introduzione si presentano gli aspetti più propriamente ecdotici dell'edizione critica: «Costituzione del testo, criteri editoriali, norme dell'apparato» (p. 201).

6.

• **fonti archivistiche consultate dal curatore***

“Il materiale relativo a *Giovani* è custodito nel Fondo Tozzi, presso l'Archivio Contemporaneo Bonsanti, al Gabinetto Scientifico Letterario Vieusseux di Firenze” (*Introduzione*, p. 23).

7.

• **tipo di apparato:**

L'apparato, che si trova al piede della pagina, è di tipo genetico, e segnala le diverse lezioni dei manoscritti e dei dattiloscritti e la loro collocazione. Nelle prime righe della scheda di ogni singola novella è indicato il titolo presente nei testimoni autografi, del quale vengono descritti gli aspetti paragrafematici (maiuscole, minuscole, sottolineati, ecc.) e la sua collocazione sul foglio.

9.

• **presenza di altri scritti e loro descrizione/utilità/specificità***

Nella prima sezione dell'ampia introduzione, in sottosezioni specifiche, vengono presentate le rilevanti questioni linguistiche poste dalle novelle di Tozzi. Scrive Paola Salatti che «le oscillazioni sono talmente frequenti e numerose da aver creato più di una perplessità nella costruzione del testo d'edizione» (p. 43). Ad alcune di queste oscillazioni (scrizioni analitiche e scrizioni sintetiche; «ri-uscire»-«ri-escire»; «giovane»-«giovine»; «figliuolo»-«figliolo», «doventare»-«diventare», eccetera) vengono dedicate osservazioni più estese, così come al troncamento di verbi e di forme avverbiali, e alle forme apostrofate.

10.

• **ulteriori eventuali considerazioni**

L'edizione critica di *Giovani* è la prima uscita dell'edizione nazionale dell'*opera omnia* di Federigo Tozzi, il comitato scientifico della quale ha come presidente Romano Luperini e come direttore Riccardo Castellana.